



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 1 • JANVIER-FÉVRIER 2012

31^{ème} année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

EDITORIALE

Uniti per non affondare

Proposte unitarie da presentare al Governo Monti

GUIDO CORNIOLO

I sindacati Confederali hanno approvato il testo unitario per aprire il confronto con il Governo Monti. Da molti mesi, anzi, da molti anni, non era più stato possibile presentare un testo di rivendicazioni condiviso tra le parti sindacali. La grave situazione economica finanziaria del paese, che ha portato ad un Governo tecnico, ha permesso di realizzare una cosa impensabile fino a poche settimane fa: rimettere d'accordo CGIL, CISL e UIL. Rinviato lo scontro armato fino a data da destinarsi, purché nelle trattative nessuno osi proporre modifiche all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, le ferite della dura lotta ideologica contrapposta non sono certo rimarginate.

Ma cosa prevede la piattaforma comune? Crescita, equità sociale e fiscale e naturalmente occupazione, pensioni e riforme contrattuali. Serve, ma quante volte lo abbiamo detto in questi anni, un "piano per il lavoro" con l'obiettivo di "far ripartire la crescita". Quindi, di seguito, "proposte in materia di incentivazione per nuova occupazione, tutela del lavoro flessibile, estensione degli ammortizzatori sociali, recupero del potere di acquisto dei salari più bassi, rivalutazione delle pensioni. Quante volte in questi ultimi dieci anni abbiamo gridato inutilmente le stesse richieste, inascoltate da tutti i Governi che si sono succeduti, con l'unico



Mario Monti, Presidente Consiglio dei Ministri

risultato di veder scivolare il paese Italia in un baratro profondo, senza ritorno, dove le certezze di mantenere lo stato sociale conquistato, vacillano ad ogni dichiarazione politica. Credo che siamo stanchi di slogan e di vane promesse che hanno come unico risultato di mettere le mani, non solo in tasca ma anche in qualche altro posto, a tutti noi. Le varie manovre finanziarie fino ad oggi toccano come sempre i salari, in particolar modo i più bassi, e le pensioni. La lotta all'evasione resta ancora un'araba fenice e una semplice dichiarazione governativa di intenti. Abbiamo 4 milioni di miliardi di vecchie lire, 2000 miliardi di euro, di debito storico e tutte le manovre del 2011, quasi 100 miliardi di euro, sono servite per cercare di portare a pareggio le spese correnti dello Stato.

Prepariamoci a tempi ancora più duri, sperando che i nostri sacrifici, i sacrifici di coloro che hanno sempre meno, servano a frenare l'ondata speculativa creata dalle banche, per le banche e il sistema globale finanziario che succhiano il sangue ai Governi, che lo prelevano direttamente alla fonte: ai cittadini, spinti, prima a consumare e indebitarsi, oggi i soli a pagare, con gli interessi, tutti gli errori economici, sociali e finanziari commessi dal sistema. Nei prossimi mesi solo una diffusa solidarietà sociale ed un forte lavoro di coesione, svolto in particolar modo dai sindacati, potrà impedire la degenerazione delle proteste che, se la crisi continua, si estenderanno a macchia d'olio in tutto il paese.

L'anno zero delle pensioni

ROMANO DELL'AQUILA

Tratto la materia pensionistica da quasi mezzo secolo, dai tempi cioè in cui frequentavo la scuola di specializzazione in diritto del lavoro e della previdenza sociale diretta dal compianto Gino Giugni. Ebbene non mi era mai capitato, nonostante le numerose riforme susseguitesse nel tempo, di assistere ad uno tsunami come quello verificatosi con l'ultima riforma (o dobbiamo chiamarla rivoluzione?) Fornero-Monti. Diciamoci però anche la verità. È dal 1995 (riforma Dini) che il terreno era pronto per radicali modifiche del sistema pensionistico italiano. Già allora, con l'introduzione del sistema contributivo per il calcolo della pensione per i nuovi assunti, si poteva intravedere quello che sarebbe successo in futuro. Ma si riuscì allora a fissare dei paletti ed una sorta di spartiacque tra chi c'era già prima e chi sarebbe venuto dopo sul mercato del lavoro. L'errore è forse stato quello di ritenere che certi obiettivi potevano essere diluiti nel tempo, come i diversi limiti di età tra uomini e donne per la pensione di vecchiaia, come anche per il gioco delle quote (età più anni di contributi) per quanto riguardava le pensioni di anzianità. Ora quelle paratie e quei paletti sono stati travolti dalle necessità di bilancio e dai rischi di bancarotta per il nostro Paese e sembra di essere tornati, nel 2012, alle origini della storia previdenziale, a quel 1919, quando una legge rese obbligatoria la pensione di invalidità e di vecchiaia proprio con quel sistema contributivo



che segue la logica del "salvadanaio". Non cioè una pensione calcolata sulle ultime retribuzioni (sistema di calcolo retributivo), ma calcolata sulla base dei contributi versati nella vita lavorativa: tanto metti, tanto prendi con i dovuti interessi, ma non di più. È inutile ora piangere sul latte versato; è inutile ora lamentarsi di ciò che poteva essere fatto prima e che non è stato fatto, lasciando che la spesa pensionistica in Italia (unica in Europa) raggiungesse il livello del 15% del PIL, cioè di tutta la ricchezza prodotta. Nei momenti difficili bisogna saper individuare le occasioni di rivincita, bisogna saper cogliere anche le opportunità che possono presentarsi. Intanto, se è vero che si allungano i tempi per l'andata in pensione è anche vero che si dà anche più certezza ai giovani di una pensione futura, ma in questa direzione bisognerà battersi perché siano utilizzati tutti i risparmi derivanti dalla riforma (si parla di 20 miliardi di euro). Sono poi da considerare

valide le nuove possibilità offerte per le ricongiunzioni e per le totalizzazioni dei periodi contributivi presso diversi enti previdenziali. Va incoraggiata la proposta di utilizzare gli ultimi anni di attività lavorativa col sistema di part-time più una parte della pensione già maturata. Resta valida la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia optando per il sistema integrale contributivo, come di ottenere la pensione "anticipata" (non si parla più di pensione di anzianità) prima dei 62 anni, sia pure con alcune penalizzazioni. Ma soprattutto due sono le opportunità da cogliere a seguito della riforma: 1°) dare impulso (magari rendendola obbligatoria) alla previdenza integrativa con un'azione promozionale fatta anche di incentivi pubblici (statali e regionali); 2°) riformare il mercato del lavoro aprendolo ai giovani e alle donne, con maggiori tutele previdenziali e una radicale riduzione delle tante forme di precarietà che impediscono ai giovani persino di immaginare un futuro.

Émigration, immigration et italianisation du Val d'Aoste

JOSEPH-CÉSAR PERRIN

L'histoire a souvent transmis une image stéréotypée de la montagne, celle d'une population sédentaire qui ne se déplace pas de son village natal, qui y naît, y vit et y meurt de génération en génération. Image fautive, car la mobilité montagnarde a traversé les siècles et les déplacements se sont faits tant à l'intérieur du pays – souvent ce sont les familles de la montagne qui ont peuplé ou repeuplé le sillon central de la vallée – qu'à l'extérieur. Le Val d'Aoste, depuis les temps les plus reculés, n'a pas échappé à ce phénomène et des milliers d'hommes et de femmes ont franchi les cols pour se rendre à l'étranger, poussés les uns par la misère, les autres par un esprit d'entreprise, d'autres encore pour développer leur savoir-faire. L'émigration valdôtaine a des racines très lointaines remontant au moyen âge et son histoire – malgré la louable initiative de l'AVAS qui en 1986 a publié le livre Émigration valdôtaine dans le monde – reste en grande partie à écrire.

Il s'agissait d'abord d'une émigration temporaire, porteuse de bénéfices pour la région car les hommes partaient, généralement, au début de la mauvaise



Joseph-César Perrin

saison lorsque leurs bras n'étaient pas nécessaires à la maison et ils rentraient au printemps apportant un peu d'argent, si nécessaire pour le paiement des impôts qui éraisaient le Pays ou pour améliorer leur mesure, voire acheter quelques lopins de terre pour agrandir le domaine familial. Parmi eux nous rencontrons les peigneurs de chanvre, les sabotiers d'Ayas, les scieurs de long, les maçons de Fontainemore, les distillateurs d'eau-de-vie de Cogne, les colporteurs voire les petits ramoneurs chantés par le félibre valdôtain Jean-

Baptiste Cerlogne.

Cette phase d'exode temporaire a été substituée, surtout depuis la première moitié du XIX^e siècle, par celle de l'émigration définitive qui, elle, a appauvri le pays car le plus souvent ce furent les éléments les plus capables et actifs qui ont quitté leur foyer. Certains de ces émigrés, grâce à l'esprit d'initiative et à leur savoir-faire, ont su accumuler une grande fortune (que l'on pense, par exemple, aux Beck-Peccoz de Gressoney, propriétaires de fabriques en Allemagne, ou aux Bich de Châtillon, émigrés en France, dont la firme Bic a fait le tour du monde); d'autres, quoique à un niveau plus bas, sont devenus tout de même de petits entrepreneurs dans de multiples secteurs et ils ont honoré le Pays par leur travail manuel ou intellectuel. Toutefois, à l'encontre de la première phase, leurs capitaux ont rarement rendu service au Val d'Aoste car ils sont restés à l'étranger. De plus, l'éloignement d'un grand nombre d'autochtones a rendu plus difficile la lutte entreprise au Val d'Aoste pour la défense de son particularisme

suite page 4

CAMPAGNE D'ADHÉSION 2012



Pour le travail
Pour la solidarité sociale
Pour le développement
de la Vallée d'Aoste

SAVT-VIE SOCIALE

HUITIÈME « FÊTE DU PRINTEMPS »

**HÔTEL BELLAVISTA - SAINT-NICOLAS
DIMANCHE 22 AVRIL**

Programme, menu, tout autre renseignement utile sur la fête
à la page 6 de ce numéro

PARTICIPEZ NOMBREUX!

ORGANISATION: SAVT-RETRAITÉS

SAVT-INFORME

Pensioni Aumenti dal 1° gennaio 2012

FELICE ROUX

Nel numero di dicembre 2011 del "Le Réveil Social" abbiamo indicato che l'aumento ISTAT del 2,6% veniva applicato ai pensionati che percepivano un importo mensile non superiore a 1.405,05 € (pari a 3 volte il minimo 468,35). Ci ponevamo però il dubbio se era stata esaminata la questione di chi aveva una pensione di poco superiore a tale limite. Tale incongruenza è stata chiarita. Infatti nella manovra fiscale di fine anno il governo Monti, (bontà sua!), ha previsto una sorta di "clausola di salvaguardia" per quelle pensioni che superano di poco il limite per aver diritto alla perequazione del 2,6%. In



particolare ha stabilito di assegnare un aumento di pensione fino a concorrenza del predetto limite maggiorato.

Il correttivo funziona così:

Applicando alla pensione limite che è di € 1.405,05 l'ISTAT del 2,6%, si ha un aumento di 36,53 Euro per un importo di pensione di (1.405,05 + 36,53) = 1.441,58 Euro. Un pensionato per esempio, che percepiva un importo di 1.420,00 Euro lordi avrà un aumento di 21,58 Euro lordi (1.441,58 - 1.420,00 = 21,58) Euro lordi.

Chi invece aveva una pensione di 1.440,00 Euro percepirà un aumento di 1,58 Euro al mese.

Piccolo conguaglio dal 1-1-2011.

Vi è inoltre da effettuare un piccolo conguaglio ISTAT sulle pensioni, da applicarsi dal 01/01/2011. Infatti, all'inizio dell'anno scorso, i pensionati avevano ricevuto una perequazione provvisoria in misura del 1,4% mentre l'indice definitivo per il 2010 è del 1,6%. Pertanto si avrà un conguaglio dello 0,2% sulle pensioni dal 01/01/2011, secondo le vecchie regole.

Dal 1° gennaio 2012

Il tasso d'interesse legale è del 2,5%

FELICE ROUX

Con il Decreto Ministeriale del 12/12/2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato il tasso di interesse legale dal precedente 1,5% al valore del 2,5%. Tale aumento si basa sul rendimento medio anno lordo dei titoli di stato e del tasso di inflazione registrato nell'anno.

Il nuovo valore del 2,5% entrerà in vigore dal 01/01/2012.

Nella tabella sottostante è rappresentata l'evoluzione degli interessi legali nel tempo:

DAL	AL	INTERESSE LEGALE
21 aprile 1942	15 dicembre 1990	5,0 %
16 dicembre 1990	31 dicembre 1996	10,0 %
1° gennaio 1997	31 dicembre 1998	5,0 %
1° gennaio 1999	31 dicembre 2000	2,5 %
1° gennaio 2001	31 dicembre 2001	3,5 %
1° gennaio 2002	31 dicembre 2003	3,0 %
1° gennaio 2004	31 dicembre 2007	2,5 %
1° gennaio 2008	31 dicembre 2009	3,0 %
1° gennaio 2010	31 dicembre 2010	1,00%
1° gennaio 2011	31 dicembre 2011	1,50%
1° gennaio 2012		2,50%

Citiamo alcuni casi in cui si applica l'interesse legale:

- Sul deposito cauzionale, in caso di locazione di un immobile. L'interesse va corrisposto a fine di ogni anno;
- In alcuni contratti di locazione, se espressamente indicato, è prevista un'integrazione del canone annuo nella misura dell'interesse legale calcolato sulle spese straordinarie di rilevante entità. Esempio: In caso di rifacimento del bagno, se il proprietario ha sostenuto una spesa di 8.000,00 euro, lo stesso potrà chiedere un aumento di 200,00 euro annue (derivanti da 8.000,00 euro x 2,5%), corrispondenti a 16,67 euro di aumento mensile sul canone in vigore;
- Sempre in ambito fiscale, il nuovo tasso riguarda anche i contribuenti che, in relazione a un contratto di locazione di durata pluriennale per il quale non si è scelto di applicare la cedolare secca e quindi ancora soggetto all'imposta di registro, decidono di versare il tributo in un'unica soluzione al momento della registrazione, anziché anno per anno. Optando per questa soluzione, infatti, si beneficia di uno sconto, che consiste in una detrazione dall'imposta dovuta, pari alla metà del tasso di interesse legale moltiplicato per il numero delle annualità;
- Il tasso di interesse legale si applica anche sulle somme arretrate dovute ai lavoratori per eventuali crediti di lavoro da percepire insieme alla rivalutazione monetaria;
- Sulle diverse violazioni fiscali, sui ravvedimenti operosi, sugli errori formali oltre alle sanzioni si applicano anche gli interessi legali.

A.V.C.U. - ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

La paura dei valdostani di fronte alla crisi



"Io non ho paura" dovrebbe essere il pensiero costante di noi valdostani rispetto alla svolta e alle varie manovre del governo italiano. La Valle d'Aosta del particolarismo, della diversità, fortificata da uno Statuto che è legge costituzionale non deve tremare di fronte al disastro della politica nazionale. Deve tornare alle origini, riprendere sicurezza, forza, convinzione nelle proprie capacità, come d'altronde è sempre stato nei secoli precedenti nei momenti bui. Noi dobbiamo convincerci di essere delle persone, non privilegiate, ma capaci di proporre nuove idee, nuovi progetti; rilanciare i nostri valori che sono principalmente il lavoro, la responsabilità, la solidarietà, la resistenza. È necessario

smettere di lamentarci in continuazione, di chiedere tutele, dobbiamo, questo sì, far rispettare ciò che abbiamo avuto per legge e fare il nostro ingresso nella politica italiana ed europea con la forza delle nostre idee, delle nostre conoscenze e delle nostre professionalità. La nostra voce va ascoltata! Per questo abbiamo bisogno di uomini e di donne sempre più preparati, entusiasti e non timorosi, pronti a mettersi in gioco continuamente; pronti a lottare perché vengano, non riconosciuti, ma rispettati, non dei privilegi, come da più parti si sussurra, ma dei diritti costituzionali, che non ci sono stati concessi ma sono l'eredità storica di tutto un popolo. Ritorniamo ad essere fieri del nostro particolarismo, della forza delle nostre tradizioni, della ricchezza del nostro territorio e della sua forza lavoro, solo così saremo in grado di cogliere il modo di sconfiggere la crisi e rilanciare un modello di politica e di governo credibile e al passo con i tempi.

Troppo pulito fa male

Abbiamo sempre cercato di non farci contagiare dalla malattia del pulito,

anzi del disinfettato, suggerita dalle pubblicità di detersivi e di saponi che contengono antibatterici. Il nostro organismo, in condizioni normali, è capace di difendersi dai microrganismi presenti nell'ambiente e non ha bisogno di vivere in un mondo sterile. E questo vale anche per i bambini. Una regolare pulizia con acqua e normali detersivi va benissimo: va bene per la casa, per il bucato, per i pavimenti. E anche per le nostre mani. L'unico consiglio sensato è lavarsele spesso, in particolare prima dei pasti, con semplice acqua e sapone, senza ricorrere a prodotti non utili e potenzialmente rischiosi (i gel con battericidi possono dare allergie o irritazioni). Una curiosa conferma dell'utilità di non vivere in un mondo troppo pulito viene ora da uno studio tedesco, che ha documentato come i bambini che crescono in fattoria a contatto con microrganismi di ogni tipo, risultano meno soggetti all'asma. Non si può essere tutti fattori, ma non disinfettare i pavimenti di casa si, visto che, negli ultimi 30 anni, l'asma infantile nei paesi occidentali è più che raddoppiata.

Lavoro per i giovani disabili

GABRIELLA MANIA

Il Presidente della Regione dr. Rollandin, ha affermato di recente che dobbiamo investire di più sui nostri giovani che sono il nostro futuro.

Si può ben pensare di poter dare concretezza a queste parole occupandosi di una fascia debole della nostra gioventù valdostana: i giovani disabili. A livello di occupazione e di apprendimenti scolastici nella nostra regione si investe già e si è impegnati. Molti ragazzi con enormi sacrifici riescono, grazie anche all'impegno profuso di insegnanti, educatori e istituzioni che li accolgono, a raggiungere e a ottenere il diploma di scuola superiore. Peccato poi che tutto finisca lì. Entrano nel guado dei sommersi e degli invisibili. Veramente

pochi, troppo pochi, sono quelli che riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro ed essere occupati. Si deve trovare il coraggio, anche in un momento di grave crisi economica come quello che stiamo vivendo, di fare di più per questa fascia debole. Si deve avere la volontà di inserirli nel mercato del lavoro anche solo per qualche ora al giorno. Questo significherebbe dar loro un po' di meritata felicità, un motivo per cui vivere, una soddisfazione di vita. Sembra un paradosso ma il lavoro seppur faticoso può rendere felici! Ai lavoratori dipendenti viene detratta una percentuale definita di «solidarietà».

Perché, dunque, non vincolare una parte di questa quota e destinarla al pagamento dei contributi a loro favore lasciando alle imprese, sia pubbliche sia private,

il rimanente costo del lavoro e inserirli in modo massiccio negli uffici pubblici e privati affiancando il personale già in forza? Accogliere i clienti o gli utenti, lavorare al terminale, rispondere al telefono, tante sono le incombenze che potrebbero svolgere e questo andrebbe a favore dell'impresa che migliora i servizi erogati e a favore degli utenti che potrebbero anche ottenere un servizio migliore. Essi percepiscono già una piccola pensione, ma, poter percepire in aggiunta un piccolo reddito darebbe loro una vera soddisfazione, si sentirebbero utili e davvero inseriti nella comunità, non ghettizzati e la comunità stessa potrebbe essere fiera nell'aver concretamente effettuato l'integrazione di esseri umani validi e meritevoli di maggiori attenzioni.

Esenzione canone RAI per chi ha più di 75 anni

Per aver diritto all'esenzione occorre:



- Aver compiuto 75 anni di età entro il termine del pagamento del canone (31 gennaio).
- Non convivere con altri soggetti, diversi dal coniuge, titolari di reddito proprio.
- Possedere un reddito (imponibile IRPEF al netto degli oneri deducibili) che unitamente a quello del proprio coniuge convivente, non sia superiore complessivamente ad Euro 516,46 per tredici mensilità (pari a Euro 6713,98 annui).

La domanda di esenzione, per l'anno 2012, dovrà essere presentata entro il 30/04/2012. Inoltre si può chiedere il rimborso degli anni 2008, 2009, 2010, 2011 (purché ci siano i requisiti di età e di reddito nei rispettivi anni di cui si chiede eventualmente il rimborso). Per i modelli dell'esenzione per il 2012 e di rimborso degli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e per la compilazione degli stessi gli iscritti possono rivolgersi alle nostre sedi di sindacato e patronato, o presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. (f.r.)

Ammortizzatori in deroga estesi per l'anno 2012

ALESSANDRO PAVONI



Il giorno 28 dicembre 2011 è stato siglato l'accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga tra la Regione della Valle d'Aosta alla presenza del *Presidente Augusto ROLLANDIN* e i *rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Valdostane*, dove, per il SAVT, era presente il *Segretario Generale Guido CORNIOLO* unitamente alle Associazioni Datoriali (Confcommercio, Confartigianato ecc.). Le parti hanno concordato che la Regione Autonoma della Valle d'Aosta continui ad

utilizzare le risorse finanziarie assegnate e non ancora utilizzate per interventi di ammortizzatori sociali in deroga, per l'anno 2012, nel rispetto della legge di stabilità in vigore, all'articolo 33, comma 21 e dell'intesa Stato, Regioni e province Autonome approvata in data 20 aprile 2011 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome. Relativamente ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, sono confermate le disposizioni contenute nell'accordo siglato dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta e le parti sociali nel maggio 2011, dov'era prevista l'estensione ai contratti di solidarietà difensiva e, per la sola mobilità in deroga, ai contratti di lavoro con modalità intermittente o a chiamata. Le parti nel confermare le procedure di CIGD (cassa integrazione guadagno in deroga), precisavano che quanto previsto dalle legge 2/2009 e le successive modifiche, subordina il diritto a percepire qualsiasi trattamento a sostegno del reddito, compresa l'integrazione salariale in deroga, alla sottoscrizione, da parte di ogni lavoratore interessato, della dichiarazione di immediata disponibilità alla partecipazione a progetti di riqualificazione o, per coloro che non sono in costanza di rapporto di lavoro ad accettare un'offerta lavorativa congrua. A tal fine i lavoratori interessati dovranno recarsi, entro cinque giorni lavorativi, dalla data di sottoscrizione del verbale di esame congiunto, al centro per l'impiego competente, in relazione alla sede di lavoro, con una copia della D.ID.



SAVT-ÉCOLE

Attivazione corso di preparazione accesso al Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per insegnanti scuola secondaria



ALESSIA DÉMÉ

Il SAVT École, preso atto delle dichiarazioni del Ministro Profumo sulla volontà di attivare in ambito nazionale i TFA (Tirocini Formativi Attivi per conseguire l'abilitazione all'insegnamento) già durante l'anno scolastico in corso, organizza presso la

Il corso si svolgerà il 26 di febbraio, presso la sede del SAVT di Aosta, Piazza Manzetti, 2, con orario 9,15-12,15 e 13,15-16,15, avvalendosi della collaborazione dell'Ente di Formazione ANICIA, ente accreditato dal MIUR e con sede legale in Roma. Il corso sarà tenuto dalla dottoressa Marina D'Addazio.

Per ulteriori informazioni gli interessati che intendono partecipare al corso di preparazione per il TFA, possono chiamare la segreteria del SAVT al numero 0165 23 83 84.



sede centrale di Aosta, un corso di preparazione mirato al superamento delle prove di accesso. Infatti, il D.M. relativo all'attivazione dei TFA prevede una selezione di sbarramento, poiché i corsi saranno a numero programmato.

Il SAVT pone l'attenzione sul fatto che in questa fase il MIUR prevede l'attivazione del TFA solamente per la scuola secondaria di I° e II° grado.

Al fine di sostenere i propri iscritti e simpatizzanti, il SAVT École organizza tale corso, che prevede due moduli in presenza e l'utilizzo di una piattaforma online.

SAVT-INFORME

Confindustria e sindacati, accordo sulla detassazione al 10%

In sintesi, maggiore produttività per le imprese e più soldi in busta paga per i lavoratori

Le Organizzazioni Confederali Cgil, Cisl, Savt e Uil e Confindustria Valle d'Aosta hanno sottoscritto lo scorso 13 gennaio un importante accordo che dà attuazione all'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori in relazione ad incrementi di produttività per il periodo di imposta 2012.

TASSAZIONE AGEVOLATA

Grazie a tale intesa tutte le aziende associate a Confindustria Valle d'Aosta possono fare riferimento alla normativa stabilita dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero del Lavoro, che permette di applicare una tassazione agevolata del 10% su tutte le voci accessorie della retribuzione riconducibili ad incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa o ad ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale. In sintesi, maggiore produttività per le imprese e più soldi in busta paga

per i lavoratori.

Come nel triennio 2009-10-11 le imprese potranno pertanto applicare l'agevolazione fiscale del 10% ai suddetti istituti retributivi, così come disciplinati nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicato in azienda (quali, a mero titolo esemplificativo, il trattamento economico per il lavoro supplementare, straordinario, in turni, notturno, festivo e domenicale), erogati nell'anno 2012, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa applicabile e dalle indicazioni ministeriali e dell'Agenzia delle Entrate.

PROTOCOLLO

Con l'accordo del 13 gennaio 2012 Confindustria Valle d'Aosta, Cgil, Cisl, SAVT e Uil danno attuazione ad un protocollo definito a livello nazionale dalle rispettive Confederazioni, fornendo tempestivamente ad aziende e lavoratori uno strumento operativo che, nel rispetto dei disposti legislativi in materia, permette un miglioramento delle condizioni retributive a parità di costi aziendali.

UNA QUESTIONE DI DEMOCRAZIA: RINVIARE LE R.S.U. PER ESPRIMERE LA CORRETTA RAPPRESENTANZA

ALESSIA DÉMÉ

Il 17 gennaio 2012, le Organizzazioni sindacali della Scuola Cisl-Sinascel e Sism, Savt École e Snals-Confsal hanno siglato presso l'Agenzia Regionale per le Relazioni Sindacali un'ipotesi di intesa relativa al rinvio delle elezioni delle RSU, attualmente fissate per il prossimo mese di marzo.

La richiesta è stata motivata da due considerazioni.

1) **Sarebbe opportuno svolgere le elezioni dopo il dimensionamento delle istituzioni scolastiche di Scuola Superiore**, deliberato dalla Giunta regionale nello scorso dicembre, per consentire ai docenti di eleggere i loro rappresentanti effettivi, chiamati a tutelarne i diritti nella contrat-



tazione di istituto. Non appare, infatti, ragionevole chiamare gli insegnanti ad eleggere una RSU destinata a scomparire – come avverrebbe per l'Istituzione Scolastica di Istruzione Tecnica e Professionale di Châtillon – né pretendere che gli elettori scelgano persone che, sei mesi dopo, saranno magari in servizio in una diversa Istituzione scolastica o, al contrario, che gli eletti rappresentino persone che non li hanno votati, perché al momento delle elezioni erano in servizio in una diversa Istituzione.

2) È necessario **concedere maggior tempo alla contrattazione sulle libertà sindacali a livello regionale**, che vede attualmente impegnate l'ARRS e tutte le OO.SS. della Scuola e della Funzione Pubblica, e le Confederazioni sindacali.

La proposta di rinvio è stata rifiutata dalla FIC-CGIL che non ha siglato l'ipotesi di accordo.

La FIC-CGIL pretende il rispetto del calendario delle elezioni valido per il restante territorio nazionale, dove il risultato elettorale serve a determinare la rappresentatività sindacale dei dipendenti dello Stato. In Valle

d'Aosta, invece, i docenti appartengono ai ruoli regionali e la normativa sulle libertà sindacali è attualmente in fase di elaborazione mediante la trattativa aperta presso l'ARRS.

Tale pretesa appare alle scriventi Organizzazioni lesiva della sostanza delle democrazie, perché, con la scusa di rispettare un accordo sindacale pensato per i dipendenti statali, priva dell'efficacia del proprio voto i docenti di almeno 5 delle attuali 7 Istituzioni scolastiche di Scuola superiore.

Le Organizzazioni Sindacali Cisl Sism e Sinascel, SAVT École e SNALS Confsal denunciano tale atteggiamento e rilevano che l'ostinato rifiuto del rinvio induce a ritenere che l'interesse dimostrato dalla CGIL nella elezione delle RSU derivi non dalla volontà di tutelare il lavoro quotidiano degli insegnanti nella scuola, ma solo dall'aspettativa di ottenere un miglioramento della sua rappresentatività al tavolo di confronto regionale, anche a costo di negare valore alle votazioni, in quanto i docenti sarebbero costretti a scegliere candidati che potenzialmente non si troveranno al loro fianco nelle istituzioni scolastiche dimensionate.

SAVT-SPETTACOLO

Casino: aumentare la soglia di utilizzo di denaro contante per salvare i posti di lavoro

CLAUDIO ALBERTINELLI

Nella giornata di lunedì 16 gennaio il segretario del SAVT/Spettacolo Alessandro Parrella e il funzionario Claudio Albertinelli, congiuntamente ai rappresentanti della segreteria nazionale dello SNALC, sindacato autonomo che opera all'interno delle quattro case da gioco esistenti sul territorio italiano, hanno incontrato a Milano Carlo Pagan, presidente della Federgiochi (associazione datoriale che rappresenta i quattro casinò), per discutere delle problematiche relative all'ulteriore abbassamento del limite di utilizzo del denaro contante, che con la manovra Monti è passato da 2.500 a 1.000 Euro.

Dopo aver analizzato le possibili ripercussioni che tale decisione può avere sull'andamento delle case da gioco ed in particolare sul piano occupazionale, le parti hanno deciso di richiedere un incontro urgente congiunto con il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, per illustrare i riflessi che l'applicazione della norma potrebbe avere sulle entrate dei casinò e conseguentemente sugli organici.

Tale iniziativa va ad aggiungersi alle

altre intraprese nelle ultime settimane da SAVT e SNALC che, fin dall'entrata in vigore della norma che ha portato da 2.500 a 1.000 euro il limite della tracciabilità e per l'utilizzo del denaro contante, si sono attivati per contrastarla e per fare in modo che tale regola non si applichi all'interno delle case da gioco dove esistono già norme molto rigide per quel che riguarda l'antiriciclaggio. Inoltre un limite così basso creerebbe una forte discriminazione dei Casinò italiani rispetto a quelli del resto di Europa, dove i limiti sono molto più alti. Dopo aver scritto a Carlo Monti nella sua duplice veste di Presidente del Consiglio e di Ministro dell'Economia, aver incontrato i parlamentari valdostani, aver coinvolto le proprietà attraverso la Federgiochi per condividere un percorso comune, SAVT e SNALC auspicano che nelle prossime settimane le diverse iniziative messe in campo permettano di trovare una diversa soluzione per la circolazione del denaro contante all'interno delle case da gioco, per evitare che l'ulteriore abbassamento del limite possa avere gravi ripercussioni sull'andamento dei Casinò e di riflesso sul piano occupazionale.



Le Réveil Social
Mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction
SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91
E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie
«TIPOGRAFIA DUC»
16, localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
tél: 0165.23.68.88 - fax: 0165.184.51.53

Directeur responsable
Giorgio Rollandin
grollandinpensionati@savt.org

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction
Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Démé
Alessandro Pavoni - Felice Roux



SAVT-LAVORO

Protocollo d'intesa sull'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

L'apprendistato non dev'essere solo un vantaggio puramente economico per le aziende che possono godere dei benefici previsti dalla legge, ma deve essere un giusto compromesso tra lavoratore e azienda, al fine di creare le giuste condizioni d'interesse comune per entrambi, dove i giovani possano trovare più facilmente un'impiego e nello stesso tempo imparare un mestiere lavorando.



Il recente "Testo Unico sull'Apprendistato" (Decreto legislativo n 167/2011) ha disciplinato l'apprendistato quale "contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato all'occupazione e alla formazione dei giovani". Allo scopo di sottoscrivere un'intesa finalizzata a regolamentare sul territorio della Valle d'Aosta l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, nella giornata del 28 dicembre 2011 presso la sede della Presidenza della Regione e alla presenza del Presidente Augusto Rollandin si sono incontrati i rappresentanti delle Associazioni Datoriali (Confcommercio, Confartigianato ecc.) e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Valdostane. Per il SAVT era presente Alessandro Pavoni, anche in qualità di membro della Commissione Regionale nominata dal Consiglio delle Politiche del lavoro per l'elaborazione del documento sull'apprendistato. L'accordo raggiunto con la firma del protocollo d'intesa prevede che le

aziende possano accedere all'offerta formativa pubblica finanziata dalla Regione a favore dei giovani, assunti con contratto di apprendistato. L'accordo si riferisce sia ai nuovi contratti stipulati ai sensi del recente "Testo Unico" sia ai contratti di apprendistato già in essere e stipulati in attuazione delle normative precedenti. In particolare, e in relazione all'Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, il nuovo Testo Unico prevede l'assunzione di giovani fra i 18 e 29 anni di età (o 17 anni se in possesso di qualifica professionale) in tutti i settori di attività, pubblici o privati, con la finalità di ottenere una qualifica professionale a fini contrattuali. La Regione si assumerà l'onere di integrare la formazione di mestiere svolta dall'azienda con una formazione

pubblica, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali, per una durata di non oltre 120 ore nel triennio. La condizione per accedere all'offerta formativa pubblica è che l'azienda dimostri di avere al proprio interno un tutor munito di attestato di frequenza al corrispondente percorso formativo; in alternativa l'azienda si dovrà impegnare a far frequentare al tutor il suddetto percorso – obbligatorio e gratuito della durata di 12 ore, entro 3 mesi dall'assunzione dell'apprendista. Le attività formative pubbliche saranno erogate da enti di formazione accreditati. Qualora la sede di svolgimento di tali attività sia lontana oltre 10 km dalla residenza dell'apprendista, è previsto un rimborso delle spese di viaggio, più vitto e alloggio.

Per le aziende che hanno già in corso dei contratti di apprendistato in base alla normativa previgente, il Piano Formativo Individuale di dettaglio dell'apprendista (PFID) potrà essere predisposto con il supporto degli enti formativi accreditati e sarà approvato con procedura semplificata. Infine, le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali si incontreranno entro la fine di gennaio 2012 per definire le competenze della Regione in materia di "Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale" e di "apprendistato di alta formazione e di ricerca".

A. P.

SAVT CONVENZIONI 2012

TERME DI PRÉ-SAINT-DIDIER

Si rammenta che è tutt'ora in vigore ed operante la convenzione con le Terme di Pré-Saint-Didier per gli iscritti al nostro sindacato. Le tariffe applicate sono le seguenti:

20,00 Euro nei giorni feriali;
30,00 Euro nei giorni festivi.
Buon relax e "bonne remise en forme" a tutti!

Hôtel Union di Riccione

La convenzione con l'Hôtel Union di Riccione è scaduta invece, il 22 ottobre 2011. Verrà rinnovata a partire dal 28 marzo 2012 per scadere il 22 ottobre 2012.

Del nuovo testo della convenzione verrà data notizia sul prossimo numero del giornale del mese di marzo.

IL C.D.R.

Convenzione con la Farmacia di Arvier

La Farmacia di Arvier mette a disposizione di tutti gli iscritti del SAVT, la sua professionalità e la cortesia di tutti i suoi collaboratori al fine di poter offrire un servizio efficiente e di altissima qualità.

di un servizio di consulenza di NATUROLOGIA e IRIDOLOGIA previo appuntamento in Farmacia al numero 0165/929018 oppure all'indirizzo di posta elettronica: farmacia.arvier@libero.it

• Sulle specialità farmaceutiche non potranno essere applicate alcune age-

• E possibile usufruire a pagamento



SUITE DE LA PAGE 1

Émigration, immigration et italianisation du Val d'Aoste

et, notamment, pour la sauvegarde de la langue française contre laquelle l'Italie a déclenché sa lutte dès 1861.

Mais qui pis est, cet exode a été forcé par le gouvernement central italien qui a bientôt instauré une politique, consciente et constante, d'italianisation de notre pays, ce qui est démontré entre autres par une contradiction apparente : au moment même où les Valdôtains devaient émigrer, une masse énorme d'étrangers est venue s'installer chez nous. Il suffit de penser que d'après Stuart J. Woolf entre 1924 et 1944 on assiste au départ de 22 652 Valdôtains tandis que 36 452 immigrés arrivent de la Lombardie, de la Vénétie et d'ailleurs et s'installent à Aoste et dans les gros bourgs désormais industrialisés. Les autochtones s'en vont pour laisser la place à de nouveaux venus et cela au moment même où au Val d'Aoste l'industrialisation offre de grandes possibilités de placement.

Pourquoi cette contradiction ?

Elle est la conséquence de la politique gouvernementale visant à italianiser la région, but pour lequel on se servit de deux éléments : l'élimination du particularisme linguistique et le noyautage de la population autochtone. Le premier, déjà poursuivi depuis l'unité italienne, sera brutalement conclu par le fascisme au moyen de l'abolition de l'enseignement du français, de la suppression des journaux francophones, de la création de la province d'Aoste en y unissant le Canavais – italophone – et de tous les

autres méfaits que l'on connaît. Le deuxième, pas moins incisif, fut le fruit de deux actions : d'une part, le recrutement massif d'ouvrières et d'ouvriers étrangers – favorisé entre autres par le bureau de placement « Italice Gens », dirigé par don Livio Farina – et, d'autre part, l'ostracisme promu contre la main-d'œuvre locale. En effet, les propriétaires des entreprises qui construisaient les barrages, les canaux et les centrales hydroélectriques et les propriétaires des fabriques refusaient d'embaucher les Valdôtains et cela malgré les protestations des organisations ouvrières ou les recours présentés au Sous-préfet par des syndics, notamment de la Basse-Vallée, qui dénonçaient cette exclusion des ouvriers valdôtains. Hélas, sans résultats, car cette politique continua et prit de l'ampleur, encouragée par Mussolini lui-même !

Les résultats de tout cela sont malheureusement bien connus. De plus, l'autonomie trop imparfaite qui nous a été octroyée, en dépit des aspirations des résistants valdôtains, et la faiblesse des gouvernants n'ont pas permis d'arrêter la deuxième vague d'immigration de l'après-guerre provenant du Sud. Aussi, tandis qu'auparavant les Valdôtains avaient eu la force d'intégrer les nouveaux venus qui assimilaient notre culture, voire en devenaient des défenseurs acharnés, ensuite c'est notre peuple qui s'est laissé faire, renonçant petit à petit à ses caractères ethniques. Ainsi, appauvri par l'exode forcé d'un grand nombre de ses fils, soumis à

une immigration massive, inondé par les médias italiens et subissant les aléas de la globalisation, le Val d'Aoste a été italianisé. Mais il ne faut pas attribuer tous les méfaits uniquement aux causes extérieures ; le peuple valdôtain tout entier à ses fautes et ses responsabilités. Trop souvent il a été faible, il s'est plié, vendu aux puissants du moment. « La Vallée d'Aoste se meurt d'inertie, de lâcheté, de mesquine divisions et d'indignes coteries » criait déjà l'abbé Trèves en 1924 en dénonçant les girouettes, les défaitistes, les traîtres, les « italianisants à outrance ». Mais l'abbé ne démordit point et redoubla sa lutte en faveur du français et de notre culture.

Aujourd'hui, notre langue ancestrale – le fondement de notre autonomie et l'un des caractères spécifiques de notre peuple – est-elle perdue à jamais comme d'aucuns le disent ou le souhaitent ? Faut-il donc se déclarer vaincus ? Ce serait trahir ceux qui ont lutté pour que le Pays vive : les Trèves, les Chanoux, les Bréan et tant d'autres encore. Nous avons donc le devoir de continuer leur combat pour lequel chacun de nous peut et doit apporter son soutien, car l'avenir ne peut dépendre que de nous-mêmes : le français sera encore présent chez nous seulement si nous l'employons quotidiennement et nous le cultivons avec amour ; l'amour que l'on doit à la langue que les Valdôtains ont parlée pendant des siècles, qui leur a donné une empreinte et une culture particulières et qui a fait de notre région

une « nation ». Elle est un droit que notre histoire plurimillénaire nous a légué. Elle est un trésor que nous devons transmettre aux futures générations. Mais elle est aussi un devoir que nous devons assumer car, si les vicissitudes politiques, sociales et économiques du passé l'on conduite au bord de la disparition, son avenir ne dépendra que de notre volonté de sauvegarder ce précieux patrimoine. Rappelons-nous que le peuple qui renonce à sa langue n'est plus un peuple !

Avviso agli iscritti

Si ricorda che tutti gli iscritti SAVT sono beneficiari di una polizza sugli infortuni stipulata a loro favore dal Sindacato.

In caso di infortunio con ricovero ospedaliero l'iscritto ha diritto ad un risarcimento.

Per ulteriori informazioni contattare direttamente il Sindacato allo 0165 238384



volazioni perchè le tariffe sono definite a livello nazionale.

• I prodotti già in offerta, non subiranno ulteriori sconti.

A seguito dei colloqui intercorsi tra le parti, si definiscono di seguito le modalità della convenzione tutti gli iscritti al SAVT potranno usufruire delle seguenti agevolazioni:

PRESTAZIONI GRATUITE

Prestazioni analitiche rientranti nell'ambito dell'autocontrollo

1. test per glicemia-colesterolo-trigliceridi
2. misurazione della pressione
3. misurazione della saturazione

PRODOTTI SCONTATI AL 10%

1. prodotti da banco
2. prodotti fitoterapici
3. integratori alimentari
4. materiale per medicazione
5. prodotti ortopedici
6. articoli per l'infanzia
7. cosmetici

La convenzione è valida fino al 1° novembre 2012.

FÉLICITATIONS

Notre ami et membre du Comité de Direction des Retraités Arduino Rolland est le nouveau Comte Pierre d'Introd du Carnaval de Verrès. Nous faisons à lui nos félicitations les plus sincères et à sa charmante épouse, Clara Calabrese, 64^{ème} Cathérine de Challand, nos plus vifs compliments.

La Rédaction



FLASH LAVORO • FLASH LAVORO

TINÉ MAFRICA

Domande di disoccupazione con requisiti ridotti

Dal 1° gennaio al 31 marzo 2012 è possibile presentare, presso il nostro patronato, la domanda di disoccupazione "ordinaria" con requisiti ridotti che interessa i lavoratori che non possono far valere 52 contributi settimanali negli ultimi due anni ma che comunque, nell'anno precedente, hanno lavorato almeno 78 giornate e risultano assicurati da almeno due anni, ovvero hanno versato almeno un contributo settimanale entro il 31 dicembre dell'anno precedente al biennio in cui sono maturate le 78 giornate di lavoro. Per i primi 120 giorni, il trattamento economico è pari al 35% della retribuzione media giornaliera, per passare poi fino al 40% per i successivi, fino ad un massimo di 180 giorni.

Chiarimenti sulle festività per il 2012

Ancora nessuna novità sulle festività per l'anno 2012. Infatti, il comma 24 dell'articolo 1 della legge n. 148/2011 aveva stabilito che per l'anno 2012 tutte le festività infrasettimanali, ad esclusione del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno non dovevano ricadere in un giorno diverso dal lunedì, venerdì o domenica. Affinché la normativa entrasse in vigore, il Presidente del Consiglio dei Ministri avrebbe dovuto emanare, entro il 30 novembre scorso, un decreto attuativo. Non risulta per il momento che il decreto sia stato emanato, pertanto per quest'anno, e/o fino ad emanazione di detto decreto, le festività non subiranno variazioni.

Lavoratori in mobilità Dereghe ai requisiti di accesso e di regime delle decorrenze del nuovo sistema pensionistico

Si è in attesa del Decreto Interministeriale, che dovrà essere emanato entro tre mesi (circa 11/04/2012) dall'entrata in vigore della legge 22/12/2011 n. 214 "Legge Monti" e delle relative circolari INPS per avere maggior luce in merito al numero dei beneficiari interessati dalla deroga.

Detassazione 2012 Straordinari e Premi

Ancora un anno di proroga per la detassazione di straordinari e premi di produzione che vale anche nel 2012 con l'imposta sostitutiva del 10%. L'Agenzia delle Entrate e il Ministero del Lavoro hanno prorogato a tutto il periodo d'imposta 2012 lo sgravio dei contributi sui premi di produttività e straordinari, come già fatto per la detassazione 2011.

Secondo la legge le aziende devono applicare l'agevolazione fiscale del 10% per tutto il 2012 a:

- indennità forfetaria per lavoro straordinario
- compensi per clausole elastiche e flessibili
- lavoro a turno, lavoro domenicale o festivo anche svolto durante il normale orario di lavoro
- lavoro notturno, premi variabili di rendimento e comunque ogni altra voce retributiva finalizzata ad incrementare la produttività aziendale, la qualità, la competitività, la redditività, l'innovazione ed efficienza organizzativa

I datori di lavoro devono applicare le agevolazioni fiscali a tutti i dipen-

enti, anche se occupati presso sedi o unità produttive fuori dalla sede legale dell'azienda.

Trasformazione da tempo pieno a part-time solo se c'è l'accordo tra le parti

Con sentenza n. 24476 del 21 novembre 2011, la Cassazione ha affermato che il datore di lavoro non può unilateralmente disporre la riduzione a part-time dell'orario di lavoro, e della relativa retribuzione, di un singolo lavoratore, anche se ciò è imputabile ad una crisi aziendale.

La Suprema Corte ricorda che la trasformazione del rapporto da tempo pieno a part-time è ammessa soltanto se concordata dalle parti e quando si verificano alcune condizioni fondamentali: deve risultare da atto scritto "ad substantiam" e convalidata dalla Direzione territoriale del lavoro dopo aver ascoltato il dipendente. Dal 1° gennaio 2012, non è più richiesta la convalida della trasformazione da full-time a part-time. Infatti, così come previsto dalla Legge n. 183 del 12 novembre 2011 (collegato al lavoro) viene abrogata la convalida di trasformazione dei contratti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale presso la Direzione territoriale del lavoro competente per territorio. Pertanto, pur rimanendo il fatto che dovrà essere concordata tra le parti, a nostro avviso si è persa l'ulteriore salvaguardia costituita dalla Direzione del lavoro nel tener a freno le imposizioni di part-time.

Si ricorda, inoltre, che in caso di crisi incontestabile, chi rifiuta la trasformazione del rapporto di lavoro, proposta esclusivamente per salvaguardarne il posto, rischia il licenziamento.

Metalmeccanici Minimi Tabellari 2012

L'ultimo aumento dei minimi tabellari del CCNL metalmeccanici è del 1 gennaio 2012.

Riportiamo la retribuzioni lorda mensile dal 1 gennaio 2012 con l'ultima tranche di aumento prevista dal rinnovo.

- 1° livello - 1206,23, aumento di 26,25 euro
- 2° livello - 1326,73, aumento di 30,71 euro
- 3° livello - 1466,17, aumento di 36,23 euro
- 4° livello - 1528,32, aumento di 38,33 euro
- 5° livello - 1634,56, aumento di 42 euro
- 5° livello superiore - 1748,28, aumento di 46,46 euro

- 6° livello - 1876,27, aumento di 49,88 euro
- 7° livello - 2038,21, aumento di 55,13 euro

Colf e Badanti: aumento della retribuzione per lavoro domestico

Il 17 gennaio 2012 si è riunita, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Commissione prevista dall'articolo 43 del contratto collettivo nazionale per i domestici al fine di determinare i nuovi minimi retributivi. La Commissione ha deciso che, con decorrenza 1° gennaio 2012, la retribuzione mensile di un lavoratore convivente di livello CS (badante) passa a 920,11 euro. Mentre la retribuzione oraria di un non convivente di livello B passa a 5,42 euro.



VIE SOCIALE DU SAVT

FESTA ANNUALE DEL SINDACATO - Arnad - Montjovet - 8 Dicembre 2011

PIETRO CARLINO

Anche quest'anno la festa annuale del nostro sindacato si è tenuta in bassa e media Valle. Il programma della giornata prevedeva la mattinata ad Arnad e il successivo pranzo sociale nel capiente salone del Ristorante Napoléon di Montjovet. Nella splendida località di Arnad, i numerosi partecipanti hanno iniziato la Festa partecipando alla Messa presso la Chiesa di S.Martino, classico esempio di chiesa romanica. L'edificio si dispone a pianta trapezoidale con le tre navate che conservano una copertura costituita da volte gotiche a crociera con i pilastri a pianta quadrangolare che sostengono grandi archi che appoggiano su capitelli. Interessante anche la facciata della Chiesa che presenta un portale centrale in tufo del XV secolo e il campanile adiacente a pianta quadrata e sovrastato da un'alta cuspidale piramidale. Sono presenti inoltre nel sottotetto alcuni affreschi tardogotici e altre interessanti oggetti sacri risalenti alla seconda metà del 200 e alla seconda metà del 500. Durante la funzione il vecchio "Gregoriano" ha accompagnato i canti, le letture, le preghiere in latino, italiano e francese. Alla fine è stato distribuito il "Pain Béni" antica tradizione delle parrocchie valdostane ormai quasi in disuso. Il SAVT, grazie al supporto fondamentale della nostra iscritta Alma Perruchand e di suo marito, che ringra-



I nostri amici di "Couboscuro" e "Dynamo Camp".

ziano di cuore, ha voluto, per l'occasione, far rivivere questa bella iniziativa nella convinzione che bisogna mantenere e riscoprire le nostre più belle ed autentiche tradizioni. Finita la funzione religiosa il folto gruppo si è trasferito presso il salumificio Bertolin, una delle più interessanti e importanti realtà produttive di prodotti tipici della nostra Regione. Il salumificio è un'azienda dinamica e con una visione commerciale che guarda al futuro, accettando le sfide di un mercato in continua evoluzione. L'imponente struttura è un esempio di architettura costruita in prevalenza da pietra e legno con i locali interni studiati e predisposti per tutte le attività previste, in modo da rendere l'ambiente perfettamente integrato tra innovazione e tradizione. Veniamo, poi, accolti in un ampio salone per l'aperi-

tivo, dove ci vengono offerti gustosi assaggi, ottimo vino e bevande di produzione locale. La signora Bertolin porge i saluti a tutti e si rende disponibile per soddisfare le nostre curiosità e le domande sull'attività della sua bella azienda che occupa una trentina di persone. Questa struttura è nata e si è evoluta a partire dal 1957 con produzioni che si sono sempre contraddistinte per la loro qualità. Si producono più di trenta varietà di salumi, oltre al famoso lardo DOP che è il prodotto leader del salumificio e i l'olio di noci, prodotto unico ottenuto dalla spremitura a freddo delle noci. È stato realizzato, poi, uno spazio chiamato Dinus Donavit Hall che può accogliere gruppi di persone, anche numerose, per serate e cene a tema, cerimonie per compleanni, matrimoni, battesimi, convegni, conferenze e riunioni aziendali, presentazione di prodotti agro-alimentari, degustazioni professionali, il tutto corredato dalle più moderne tecnologie e attrezzature. Oltre a questa struttura, vi è un altro spazio altrettanto interessante che è lo spaccio aziendale, dove sono esposti, per la vendita, i prodotti tipici di produzione Bertolin e di numerosissime altre piccole aziende della gastronomia

valdostana. In definitiva un importante punto di riferimento per la gastronomia valdostana che vende i suoi prodotti in Italia, ma anche all'estero come Francia e Svizzera. Finita l'interessante visita che ha suscitato molto entusiasmo tra i presenti ci trasferiamo a Montjovet presso il Ristorante Napoléon dove ha inizio il pranzo sociale 2011. L'ampio locale è colmo della gente del nostro sindacato. Si respira un clima di grande cordialità e amicizia. Quest'anno abbiamo a disposizione anche un simpatico ciondolo in legno con nastro rosso che i partecipanti acquistano e indossano in segno di appartenenza. La nostra festa, come sempre, è allestita dalle note dell'orchestra di Mile Danna, ma, oltre all'allegria e al divertimento, durante il pomeriggio, si concretizza, tramite una ricca lotteria, una raccolta di fondi (che, anche quest'anno, ha raccolto una importante cifra direttamente consegnata dal nostro segretario) per l'Associazione di volontariato Dynamo Camp di S.Marcello Pistoiese e gli amici di Couboscuro che tutti gli anni sono presenti tra di noi. Ricordiamo brevemente che l'Associazione Dynamo Camp svolge attività gratuita rivolta a bambini tra i 7 e i 17 anni, affetti da patologie gravi o croniche in terapia e nel periodo di post ospedalizzazione, dando loro l'opportunità di trascorrere un periodo di divertimento e svago e aiutandoli a ritrovare serenità, ma, soprattutto, fiducia in se

stessi per il proseguimento delle cure al loro rientro a casa. La seconda associazione degli amici di Couboscuro Sancto Lucio di Val Grana, in provincia di Cuneo, si occupa dell'insegnamento della lingua francese in quella scuola. Inoltre a partire da quest'anno, ha indetto un concorso audio-video, suddiviso in tre sezioni annuali, fino al 2013, per la pubblicazione del Grande Dizionario della Lingua Provenzale. Quest'anno alla nostra festa sono passati a salutarci esprimendoci il loro impegno per le sfide future che riguardano la Valle d'Aosta, anche il Presidente della Regione Augusto Rollandin e l'Assessore alla Cultura Laurent Vierin. Una festa 2011 quindi ben riuscita, ma che si svolge in un momento di grandi incognite per il futuro, specialmente per i giovani che devono entrare nel mondo del lavoro. Una fase in cui anche in Valle è minacciata la coesione sociale. Dall'attuale Governo sono state fatte scelte dolorose (ma con scarsa equità), in particolare per i lavoratori e i pensionati ai quali sono stati chiesti i maggiori sacrifici per combattere questa crisi ormai senza fine. Rimane compito fondamentale della nostra organizzazione, per il 2012, mettere in campo, in ambito Regionale, azioni sindacali che abbiano come priorità la creazione di nuova occupazione, una giusta redistribuzione di risorse, una tutela delle fasce sociali più deboli.



VIE SOCIALE DU SYNDICAT

HUITIÈME « FÊTE DU PRINTEMPS » HÔTEL BELLAVISTA - SAINT-NICOLAS - DIMANCHE 22 AVRIL

GIORGIO ROLLANDIN

Dopo Saint-Christophe, Sarre, Aymavilles, Etroubles, Arvier, Pré-Saint-Didier, Charvensod, come deciso nella riunione di Segreteria del 20 gennaio u.s., eccoci a Saint-Nicolas, all'Hôtel "Bellavista" per l'ottava "Fête du Printemps". Saint-Nicolas, oltre ad essere un ridente paese di montagna, è la patria di **Jean-Baptiste Cerlogne** (1826-1910), uno dei più importanti specialisti del franco provenzale valdostano e il più grande Poeta valdostano in franco provenzale, che, nel 1907, pubblicò il primo "Dictionnaire du Patois valdôtain précédé de la petite grammaire" ed è questa la motivazione principale che ci ha spinti a venire a Saint-Nicolas.

Programma della giornata:

Ore 8,45 - Arrivo a Saint-Nicolas;
Ore 9,00 - Sala riunioni "Centre d'Études Francoprovençales "René Willien";
- Breve presentazione della "Fête" da parte di Giorgio Rollandin, Segretario dei "Retraités".
- Conferenza su "Du temps de Cerlogne et de nos jours: l'activité du Centre d'Études francoprovençales et ses perspectives" tenuta da Christiane Dunoyer, Presidente del "Centre d'Études";

Ore 10,30 - Santa Messa nella chiesa parrocchiale, con distribuzione del "Pain Béni";

Ore 11,30 - Visita del "Musée Cerlogne nei pressi della chiesa e del "Belvedere";

Ore 12,30 - Pranzo presso l'Hôtel Bellavista - Frazione Fossaz-Dessous - n° 30 - Tel: 0165/908805.

MENU
ANTIPASTI
<i>Prosciutto crudo con spiedino di frutta</i>
<i>Roast-beef all'inglese</i>
<i>Mousse di gorgonzola</i>
<i>Sfogliatina al salmone</i>
<i>Sformato di zucchini con fonduta</i>
PRIMI
<i>Crespelle « porri e speck »</i>
<i>Risotto agli asparagi</i>
SECONDI
<i>Capretto in umido</i>
<i>Contorno</i>
DESSERT
<i>Fragole con gelato</i>
VINI
<i>Vin des amis (Cave des Onze Communes)</i>
ACQUA MINERALE
CAFFÈ - POUSSÉ-CAFÉ

Seguirà pomeriggio danzante in allegria. Suoneranno e canteranno per noi e

con noi "Marco e Simon Band", famoso gruppo musicale conosciuto in tutta la Valle...e non solo. **La quota individuale di partecipazione, onnicomprensiva da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione alla "fête" è la seguente:**

ISCRITTI SAVT Euro 35.00
NON ISCRITTI Euro 40.00

Le Prenotazioni, con relativa quota, dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12 del giorno mercoledì 18 aprile, presso le sedi SAVT:

AOSTA
TEL. 0165-238384/238394 - Int. 133
CHÂTILLON CELL. 333-3547422
VERRÈS TEL. 0125-920425
PONT-SAINT-MARTIN
TEL. 0125-804383

Giorgio CELL. 320 0608907

In considerazione del fatto che la capienza massima del Ristorante è di 75 posti è opportuno prenotarsi quanto prima.

Si fa presente che, per ragioni organizzative, non si provvederà tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo.

La ricevuta del pagamento della quota verrà ritirata all'ingresso del ristorante, prima del pranzo.

La festa, come d'altronde, tutte le attività socio-culturali organizzate dal SAVT-



Retraités è aperta a tutti, pensionate/i, lavoratrici/lavoratori ancora "sulla breccia", familiari, amiche/amici e simpatizzanti.

AMIS DU SAVT DIMANCHE 22 AVRIL 2012, TOUS À SAINT-NICOLAS POUR PARTICIPER À LA SAINTE MESSE, À LA CONFÉRENCE "DU TEMPS DE CERLOGNE ET DE NOS JOURS: L'ACTIVITÉ DU CENTRE D'ÉTUDES FRANCO-PROVENÇALES ET SES PERSPECTIVES" AU DINER À L'APRÈS MIDI DANSANT ET "PE PASSÉ EUNA DZANTA DZORNÀ INSEMBLO ET SALUYÉ LO RETOR DE L'ÉFOURIÉ ET DE LA DZÈNTA SÉISON".

ALCUNE INFORMAZIONI LOGISTICHE PER QUANTI NON CONOSCONO LA ZONA

Saint Nicolas, 1200 metri sul livello del mare, si trova a 16 km da Aosta e 8 da

Saint-Pierre.

Per coloro che provengono sulla statale 26 dalla Media e Bassa Valle, arrivati a Saint Pierre, deviare in corrispondenza del Castello, a destra verso la "CO-FRUITTS" e SAINT NICOLAS.

Per chi arriva in autostrada, uscire ad Aosta-Ovest (Aymavilles), proseguire verso l'incrocio di Sarre sotto il Castello deviare a sinistra e proseguire per Saint-Pierre, seguendo poi le indicazioni sopraccitate.

Per finire un'annotazione sulla sala riunioni del "Centre d'Études" Questa sala è un piccolo gioiello di architettura e scultura. Le sculture ed i bassorilievi aventi ad oggetto la vita di Cerlogne, la semina, la raccolta del grano, la cottura del pane ecc. sono tutte opera di artigiani del luogo ed il progetto è di Louis Bochet.

È impossibile descrivere la bellezza di questa sala: bisogna vederla!

GITA ENOGASTRONOMICA ANNUALE AL LAGO D'ORTA

GIORGIO ROLLANDIN

Tre pullman (150 persone) sono approdati domenica 30 ottobre scorso, sulle sponde del Lago d'Orta, in provincia di Novara, per l'annuale gita enogastronomica del nostro sindacato, che, come sempre, ha avuto un ottimo successo. La prima tappa è stata, per alcuni, la visita guidata al Sacro Monte d'Orta, con le sue

venti cappelle dedicate alla vita di San Francesco e la Santa Messa, poi, nella chiesa del convento.

Altri si sono recati invece a visitare ORTA, con il suo bellissimo e caratteristico centro storico. È stata la volta poi del Ristorante "BERIMBAO" a Pettenasco, dove l'ottima cucina ed il perfetto servizio a tavola hanno soddisfatto tutti i commensali. Mile e Berto con le loro fisarmoniche hanno

contribuito a rallegrare l'ambiente e a far cantare e ballare un po' tutti. L'acquisto dei prodotti locali (vini, salumi e formaggi) ha chiuso questa magnifica giornata durante la quale iscritti, amici, simpatizzanti del sindacato hanno avuto modo di stare insieme, condividendo quei valori, quali amicizia, solidarietà, allegria che sono tipici della grande e bella famiglia del SAVT.



Parte del gruppo davanti al Ristorante...all'imbrunire.

VI° SOGGIORNO MARINO A PESARO



Agli allegri vacanzieri appuntamento a settembre 2012

Quindici splendidi giorni. Questa la novità del sesto soggiorno marino a Pesaro. E credo che quindici siano i giorni giusti per un buon soggiorno. Né troppi, né troppo pochi! L'intenzione è, quindi, per il futuro di tenere buona questa durata del soggiorno.

Abbiamo trascorso, anche quest'anno, dei magnifici giorni di sole, di caldo (un po' troppo!!!) di relax e di riposo. Abbiamo, come sempre, incontrato vecchi amici, allacciato nuove amicizie e ci siamo senz'altro divertiti. Quest'anno, in più, si è svolta a Pesaro, in concomitanza con il nostro soggiorno, la festa democratica del P.D., con dibattiti, spettacoli musicali, teatrali, serate danzanti (tutte le sere!). È stata questa un'occasione in più per divertirsi ed anche per seguire, da parte di alcuni di noi, dibattiti molto interessanti. L'hôtel ha offerto un drink di benvenuto più ricco e ricercato.

Le serate danzanti, sono raddoppiate (o meglio quadruplicate per coloro che si sono recati all'hôtel "Embassy") e si sono svolte, non più in taverna, ma nello spazio antistante l'hôtel, con la partecipazione di ospiti

del citato "Embassy... e altri hôtel della catena dell'hôtel Caravelle.

Prima era una festa un po' più nostra, più, se vogliamo, intima. A noi valdostani piace stare un po' tra di noi, senza mischiarci troppo agli altri. L'incontro, tuttavia, con persone nuove è sempre, credo, positivo.

Abbiamo notato, poi, con piacere, la presenza di gente nuova (17 partecipanti su 55 presenti) che ha apprezzato, con gli "habitués" del soggiorno, le iniziative del nostro sindacato dedicate al tempo libero ed, in modo particolare, il nostro soggiorno al mare. Ognuno, come sempre, ha gestito il proprio tempo con la massima autonomia, visitando il centro storico di Pesaro con i suoi monumenti, le sue piazze, o giocando a bocce, a carte o crogiolandosi al sole e nuotando nelle calde acque dell'Adriatico. La soddisfazione è stata generale e l'appuntamento è, "à Dieu plaitant", per il primo settembre dell'anno 2012.

Giorgio de la Comba Frèide
Segretario Retraités
e accompagnatore ufficiale del gruppo

SAVT

POUR LA PRÉVOYANCE EN VALLÉE D'AOSTE

ELEZIONI FOPADIVA 2012

SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS - SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO TRAVAILLEURS



ELEZIONI PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

FOPADIVA

Vota la lista **SAVT**

POUR LA PRÉVOYANCE EN VALLÉE D'AOSTE

ed esprimi la tua preferenza per i candidati SAVT



Care amiche, cari amici

Come già saprete, dal 27 febbraio al 2 marzo 2012, si svolgeranno le elezioni per eleggere assemblea dei delegati del Fopadiva (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma della Valle d'Aosta).

È un momento importante della vita del nostro fondo che dà il diritto ed il dovere a tutti gli iscritti di partecipare direttamente alla conduzione del Fondo.

L'Assemblea dei delegati è l'organo assembleare di indirizzo delle scelte operative del Fondo.

In un momento di grave crisi finanziaria, come quello che stiamo vivendo, risulta ancora più importante e determinante la partecipazione al controllo del fondo di ciascun iscritto.

È in questa ottica che il SAVT, convinto assertore della validità di questo fondo territoriale, ha deciso di presentare la propria lista nei quattro principali comparti in cui si devono eleggere i delegati dell'Assemblea:

Pubblico Impiego,

Agricoltura e Artigianato,

Commercio-Turismo-Terziario privato e Trasporti,

Industria.

Come

SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS - SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO TRAVAILLEURS

Ti chiediamo di andare a votare e scegliere la lista che ha per denominazione

SAVT

POUR LA PRÉVOYANCE EN VALLÉE D'AOSTE

ed esprimere la tua preferenza per i candidati SAVT

**Fondo Pensione complementare per i lavoratori dipendenti
della Regione Autonoma Valle d'Aosta (FOPADIVA)**

dal 27 febbraio al 2 marzo 2012

NORME PER LE ELEZIONI PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DI FOPADIVA

Le votazioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati di FOPADIVA avverranno nel seggio che sarà attivato presso la sede di FOPADIVA, sita ad Aosta, in Piazza Arco D'Augusto 10, al primo piano, dal 27 febbraio al 2 marzo 2012 dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30.

N.B.: Nelle aziende e negli enti con più di 10 dipendenti iscritti a Fopadiva saranno allestiti seggi aziendali in cui i lavoratori potranno votare. Sarà cura delle aziende e degli enti e del Fondo informare i dipendenti sull'ubicazione dei seggi.

I Delegati da eleggere nei vari collegi elettorali, attribuiti in misura proporzionale al numero dei lavoratori associati occupati nei relativi settori lavorativi, sono così suddivisi:

- 1) Agricoltura e Artigianato: 1 delegati da eleggere da parte dei lavoratori e 1 delegati da eleggere da parte dei datori di lavoro;
- 2) Industria: 4 delegati da eleggere da parte dei lavoratori e 4 delegati da eleggere da parte dei datori di lavoro;
- 3) Commercio, Turismo e Terziario privato e Trasporti: 5 delegati da eleggere da parte dei lavoratori e 5 delegati da eleggere da parte dei datori di lavoro;
- 4) Pubblico Impiego: 20 delegati da eleggere da parte dei lavoratori e 20 delegati da eleggere da parte dei datori di lavoro;

Il voto potrà essere espresso da ogni lavoratore associato che sia in regola con il

versamento dei contributi ad un mese dalla data di indizione delle elezioni, ovvero al 14 novembre 2011.

I lavoratori che intendono esercitare il diritto di voto dovranno recarsi presso il seggio elettorale istituito presso gli uffici del Fondo, negli orari sopra indicati, dove sarà consegnata la scheda elettorale e dovranno sottoscrivere il registro dei votanti.

(N.B. Stessa procedura sarà applicata nei seggi Aziendali o degli Enti interessati con più di 10 iscritti a Fopadiva).

Il voto potrà essere espresso mediante:

- a) voto di lista: contrassegnando sulla scheda elettorale la casella relativa alla denominazione della lista elettorale prescelta;
- b) voto di lista e di preferenza: contrassegnando sulla scheda elettorale la casella relativa alla denominazione della lista elettorale prescelta e contrassegnando la/e casella/e del/dei candidato/i presenti all'interno della lista prescelta (fino ad un numero massimo pari al numero dei candidati da eleggere);
- c) voto di preferenza: contrassegnando la/e casella/e relativa/e al/ai candidato/i presenti all'interno di una medesima lista (fino ad un numero massimo pari al numero dei candidati da eleggere).

Ti ricordiamo l'importanza di partecipare al voto per eleggere l'assemblea dei delegati
Votare è un tuo diritto e un tuo dovere, partecipare per contare
Fopadiva è patrimonio di tutti i lavoratori valdostani

**SAVT****SAVT****POUR LA PRÉVOYANCE EN VALLÉE D'AOSTE
ELEZIONI FOPADIVA 2012****SAVT****Lista n° 2****SAVT****POUR LA PRÉVOYANCE EN VALLÉE D'AOSTE
Collegio del Comparto elettorale
PUBBLICO IMPIEGO**

Espressione del voto:

- voto di lista: contrassegnare la casella della lista prescelta;
- voto di lista e preferenza: contrassegnare la casella al di sopra della denominazione della lista prescelta ed esprimere un massimo di 20 preferenze;
- voto di preferenza: esprimere un massimo di 20 preferenze nominative.

- 1 Amateis Manuele
- 2 Bastrentaz Maria
- 3 Brédy Ingrid
- 4 Colabello Luigi
- 5 Comé Rémy
- 6 Crétier Mauro
- 7 Dalle Dino
- 8 D'Introno Gianluca
- 9 Franceschini PierLuigi
- 10 Juglair Ruggero (detto Roger)
- 11 Landoni Giacomo
- 12 Risini Lucio
- 13 Sisti Giovanni Battista
- 14 Blessent Enzo
- 15 Chabloz Fabrizio
- 16 Marietty Renata
- 17 Berthod Paolo
- 18 Démé Alessia Rinalda Luisella
- 19 Girola Cristina
- 20 Grivon Laura
- 21 Gorré Maura
- 22 Soudaz Solange
- 23 Voulaz Maura

Lista n° 2**SAVT****POUR LA PRÉVOYANCE EN VALLÉE D'AOSTE
Collegio del Comparto elettorale
COMMERCIO, TURISMO
E TERZIARIO PRIVATO E TRASPORTI**

Espressione del voto:

- voto di lista: contrassegnare la casella della lista prescelta;
- voto di lista e preferenza: contrassegnare la casella al di sopra della denominazione della lista prescelta ed esprimere un massimo di 5 preferenze;
- voto di preferenza: esprimere un massimo di 5 preferenze nominative.

- 1 Grobberio Cristina
- 2 Toppo Angelo
- 3 Marrari Giuseppe
- 4 Emiziano Elia

Lista n° 2**SAVT****POUR LA PRÉVOYANCE EN VALLÉE D'AOSTE
Collegio del Comparto elettorale
AGRICOLTURA e ARTIGIANATO**

Espressione del voto:

- voto di lista: contrassegnare la casella della lista prescelta;
- voto di lista e preferenza: contrassegnare la casella al di sopra della denominazione della lista prescelta ed esprimere un massimo di 1 preferenza;
- voto di preferenza: esprimere un massimo di 1 preferenze nominative.

- 1 Brédy Germano
- 2 Secco Silvano

Lista n° 1**SAVT****POUR LA PRÉVOYANCE EN VALLÉE D'AOSTE
Collegio del Comparto elettorale
INDUSTRIA**

Espressione del voto:

- voto di lista: contrassegnare la casella della lista prescelta;
- voto di lista e preferenza: contrassegnare la casella al di sopra della denominazione della lista prescelta ed esprimere un massimo di 4 preferenze;
- voto di preferenza: esprimere un massimo di 4 preferenze nominative.

- 1 Cortese Giuseppe
- 2 Figus Francesco Paolo
- 3 Impérial Silvano
- 4 Janin Davide
- 5 Pandini Gianpiero
- 6 Pasquettaz Paolo
- 7 Vuillermin Vilma

SAVT-SANTÉ - ELEZIONI RSU 5/8 MARZO 2012**L'importanza di andare a votare**

LUIGI BARAILLER - CLAUDIO NICCO

A marzo prossimo, nei giorni dal 5 all'8 ci saranno le elezioni delle RSU del comparto sanità valdostano, da quando sono state istituite nel 1993 le RSU sono un importante tassello della rappresentanza sindacale, il nucleo di base dove i lavoratori rappresentano direttamente le loro esigenze e le loro proposte all'interno all'azienda. In un momento di grave difficoltà economica e sociale del paese e di riflesso anche delle organizzazioni sindacali, che, a livello nazionale, si presentano più che mai spaccate e non coese come sarebbe opportuno, si rende necessario e assolutamente prioritario che il sindacato riparta proprio dalla base, dai lavoratori, per trovare nuovi orizzonti organizzativi, per mantenere il benessere sociale oggi raggiunto. È nostra convinzione che proprio nella nostra comunità un sindacato regionale come il SAVT, legato al territorio e alle proprie radici, storiche, culturali e linguistiche rappresenti il modo migliore di lavorare per il movimento sindacale. Il SAVT è legato a chi vive sul territorio e affronta problemi reali e pratici della quotidianità nell'interesse di far crescere la nostra regione. La sanità nella nostra regione ha una particolarità:

è dipendente dal sistema economico e finanziario regionale e non da quello nazionale. Particolarità che porta il SAVT a battersi, ormai da anni, per la regionalizzazione del contratto di lavoro. Per il SAVT, quindi, le rappresentanze sindacali unitarie restano il collante tra il sindacato, la sua base e l'azienda. È per questi motivi che è importante che i lavoratori che aderiscono al SAVT si candidino per le votazioni RSU o quanto meno sostengano il sindacato andando a votare per il SAVT. Solo ricostruendo una forte unità di base si può pensare di poter ottenere risultati per i lavoratori interessati, soprattutto in questo periodo di attacchi istituzionali e non, ai diritti dei lavoratori e del lavoro. Le RSU all'interno della contrattazione aziendale, per la soluzione dei problemi che riguardano direttamente i lavoratori della sanità regionale, possono e devono svolgere un lavoro di primaria importanza. Diventare loro stessi i protagonisti della contrattazione e non svolgere un ruolo subalterno alle Organizzazioni Sindacali di appartenenza, ma di sostegno del sindacato. Un invito a tutti gli iscritti del SAVT della sanità: andate a votare tutti per sostenere l'azione sindacale del SAVT - Santé.